



UNA PROPOSTA POLITICA A MISURA D'UOMO

*"Questa è la chiave del cambiamento;
combattere il nostro stile di vita consumistico
per combattere il nostro egoismo e così migliorare la società".*

(Giuseppe Marascia, candidato sindaco)

Associazione "A Misura d'Uomo"
www.amisuraduomo.org
segreteria@amisuraduomo.org – Telefono 388 1962601

Cinque grandi aree, corrispondenti ai costituenti assessorati, in cui si dispiegano circa cento punti. E' l'organizzazione del programma amministrativo che il movimento civico "**Città A Misura d'Uomo**" ha approvato e che vuole presentare alla popolazione trapanese nella prossima campagna elettorale 2017.

Le cinque grandi aree rappresentate dal nostro progetto politico riguardano, proprio in quest'ordine:

- la comunicazione,
- i servizi,
- il territorio,
- la mobilità,
- le risorse.

Va subito assicurato l'ordinario: pulire la città, diserbare, potare correttamente gli alberi, pulire i tombini, sistemare l'asfalto delle strade e i marciapiedi, ridipingere le strisce pedonali, per garantire sicurezza e dignità alla città.

Ma è necessario, anche, progettare tutti assieme lo straordinario: impegnarsi per semplici interventi di razionalizzazione, senza spese pazze, e che, nel loro insieme, garantiscano un netto cambio di passo della città **verso una maggiore qualità della vita di tutti** noi ed un incremento del turismo.

Per realizzare questo Programma è stato previsto un impegno di persone qualificate, di provata esperienza, scelte fra chi più a cuore la Città e che, naturalmente, condivide le linee guida di questo progetto. E' per questo che **sono state individuate le seguenti prime tre figure per realizzare il Programma** che segue:

- 1) **Dott. Fabrizio Bocchino (senatore della Repubblica)**, assessore alla comunicazione;
- 2) **Dott. Anna Maria Campo (dirigente scolastico)**, assessore ai servizi;
- 3) **Arch. Roberto Rao (libero professionista)**, assessore al territorio.



Non stiamo parlando di un ufficio stampa più o meno articolato che abbia il compito di informare la cittadinanza, ma della **creazione di una rete di comunicazione fra i cittadini e l'amministrazione** che li avvicini allo scopo di realizzare effettivamente una democrazia partecipata.

Una comunicazione funzionale alla formazione di **una cittadinanza consapevole del potere sovrano** che detiene democraticamente e che soltanto allora saprà usare per il perseguimento del bene comune.

Educazione, confronto dialettico, crescita culturale, ricostituzione del tessuto sociale ed in particolare di una coscienza sociale non possono prescindere da un'azione comunicativa efficace.

E serve anche una buona comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione. I primi devono avere degli strumenti, moderni anche, per comunicare esigenze e valutazione dei servizi offerti. I secondi devono informare tutti i cittadini di quali servizi hanno offerto ed a quali condizioni d'utilizzo.

Insomma, ad esempio, serve uno **"Sportello al Cittadino" (URP)** che sia potenziato e ramificato anche nei quartieri, serve una pagina Facebook ufficiale del Comune e un numero Whatsapp per la segnalazione dei disservizi dove il coordinatore dell'URP raccolga le segnalazioni, le giri a chi di competenza e poi risponda dell'esito al cittadino.

Previsto dal Decreto legislativo 29 del 1993, e obbligatorio per la Legge n. 150 dal 2010, l'URP di Trapani, invece, per motivi oscuri, è stato sempre depotenziato e emarginato da chi ha "Amministrato" sinora.

Num.	Area	Progetto
1	PARTECIPAZ.	<p>Per attuare l'art. 1 della Costituzione Italiana secondo cui l'Italia è una Democrazia, è assolutamente necessario sviluppare nei cittadini la coscienza della propria sovranità. In tale direzione, è opportuno rivitalizzare quegli strumenti, già esistenti, di partecipazione democratica che coinvolgono la cittadinanza nell'azione degli Organi istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il <u>Forum</u>; un istituto di democrazia diretta che prevede l'incontro fra la cittadinanza e l'amministrazione per confrontarsi sulle problematiche di interesse collettivo. - La <u>Consulta Giovanile</u>; - La <u>Consulta degli Stranieri</u>.
2		<p>Quelli esistenti da soli non bastano, e, sempre al fine di assicurare un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella vita politica del Comune, appare opportuno creare uno Strumento di Partecipazione democratica nuovo: il <u>Consiglio di Quartiere</u>.</p> <p>Esso è funzionale alla individuazione e segnalazione delle esigenze e delle criticità (ambientali, sociali, culturali, sportive, igienico sanitarie, ecc.) dei quartieri nonché alla proposta di soluzioni condivise e sostenibili.</p>
3		<p>Per dimostrare che la sovranità dei cittadini non è un principio astratto è necessario che i loro diritti possano essere conseguiti con celerità ed efficienza.</p> <p>Al riguardo è necessario <u>snellire la burocrazia</u> anche tramite la promozione di procedure online.</p>
4	INFORMAZ.	<p>La scelta democratica del cittadino presuppone che ad esso sia fornito un adeguato, corretto ed oggettivo bagaglio di informazioni.</p> <p>Nel rispetto dell'art. 9 della Legge n. 150/2000 ed al fine di garantire un servizio pubblico d'informazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale è necessario procedere all'assunzione, tramite concorso pubblico, di un giornalista abilitato che, nell'indipendenza della sua professione, coordini l'<u>Ufficio Stampa del Comune</u>. Tale Ufficio dovrà essere dotato di uno o più strumenti pubblici d'informazione che sfruttino i moderni canali multimediali (per esempio: <i>web tv</i>).</p>
5	FORMAZ.	<p>Invitarli alla partecipazione ed informarli adeguatamente non sono sufficienti a stimolare lo sviluppo nei cittadini di un'autentica coscienza democratica della propria sovranità.</p> <p>L'amministrazione Comunale deve assumere l'onere della formazione del cittadino sovrano rispettoso della regola democratica.</p> <p>Educare significa realizzare dei modelli comportamentali che verranno riprodotti per emulazione.</p> <p>L'Amministrazione deve aprirsi alla cittadinanza, e quest'ultima deve entrare ed uscire dall'amministrazione come fa a casa sua.</p> <p>Al riguardo è necessario predisporre un <u>coordinamento centralizzato ed una gestione decentrata dell'Ufficio delle Relazioni con il Pubblico – URP</u>.</p> <p>Il front office va collocato all'interno dei centri civici di quartiere. Il servizio deve essere esteso a tutti quegli atti che comportano l'incontro fra la cittadinanza e l'amministrazione (protocollo, certificazioni anagrafiche, punti di prenotazione dei servizi resi dall'Azienda Sanitaria, ecc.). In sostanza i centri civici devono diventare le porte girevoli di accesso dei cittadini nell'amministrazione.</p>



LA CITTA' VICINA A TUTTI

Una città che non cresce, in termini demografici, e che diventa **sempre più anziana**.

Questo il quadro che risulta dall'esame delle statistiche. Sono 69.182 i residenti, poco più di quelli del censimento 2001 (+ 1,22%) ma certamente meno che quelli dei censimenti precedenti, prima che si avviasse il trasferimento di massa - una vera e propria "deportazione"- dei trapanesi nel quartiere di San Giuliano ad Erice.

La popolazione residente è sostenuta dal costante aumento (+ 0,3% annuo, 200-300 unità annue, cioè) di quella straniera, seppure questa - nonostante le apparenze - risulti estremamente contenuta rispetto alla media nazionale (*Trapani: 3,3%, Italia: 8,2%*). E nonostante le apparenze, sono più i comunitari (*rumeni soprattutto*) che gli extra-comunitari a comporre il mosaico della popolazione straniera residente.

I nostri 2.259 stranieri sono da "integrare" nella Comunità trapanese con appositi servizi e, contemporaneamente, risulta opportuno che gli autoctoni conoscano le culture dei paesi di provenienza di tali concittadini stranieri.

Città che invecchia, si diceva. Quasi 15 mila gli ultra sessantacinquenni, mentre solo 10 mila i minori di 14 anni.

In ogni caso il dato anagrafico ci consegna: 2.745 fanciulli in età da asilo-nido, una popolazione di 6.714 ragazzi per gli istituti scolastici comunali (*a cui occorre aggiungere molti "trasfertisti" da Erice*), ben 5.425 vedove/i e 958 divorziate/i, ovvero persone potenzialmente sole e quindi bisognose di servizi di "socializzazione".

Sono circa 700 i decessi annui di residenti a cui occorre dare una soluzione in termini di sepoltura. Circa 100 all'anno i residenti che espatriano.

Num.	Area	Progetto
6	SERVIZI SOC.	Al fine di evitare sprechi delle risorse ed irregolarità nella distribuzione, occorre la digitalizzazione dell'accesso ai servizi sociali, la mappatura dei beneficiari, l'attivazione di un sistema di controlli sulla sussistenza dei requisiti per i beneficiari e la predisposizione di controlli di qualità sull'efficacia dei servizi offerti; occorre cioè attivare una <u>spending review intelligente</u> .
7		Assistere chi veramente ne ha bisogno, senza offenderne la dignità, con <u>progetti di cittadinanza attiva e misure sulla fiscalità</u> . Previa predisposizione di apposito "Regolamento Comunale", si dovrà gradualmente uscire dal sistema puramente assistenziale promuovendo: le attività di "Cittadinanza Attiva" (riguardanti la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ecc.) attraverso lo strumento del "baratto amministrativo" (art. 24 Legge 164/2014, per come limitato dalla sentenza della Corte dei Conti Emilia Romagna n. 27/2016/PAR del 6 marzo 2016); ovvero la temporanea esenzione e/o riduzione di "tributi locali" per l'anno corrente e successivo.
8		Al fine di non discriminare chi ha difficoltà a muoversi, e nel rispetto degli art. 24 e 26 della L. 104/1992, va programmato <u>l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche</u> (Uffici Pubblici, Uffici privati aperti al pubblico, Marciapiedi, Mezzi Pubblici).
9		Al fine di assistere chi vive in condizioni di gravissimo disagio economico, va predisposta e regolamentata, nella trasparenza ed economicità, la " <u>Mensa sociale</u> ";
10		Al fine di fare fronte ad emergenze (freddo, ecc), va predisposta e regolamentata, nella trasparenza ed economicità, la " <u>Casa d'ospitalità</u> " da destinare a persone senza fissa dimora e in situazione di grave emarginazione.
11		Al fine di dare una Famiglia ai piccoli sfortunati concittadini che ne sono privi, anche temporaneamente, <u>va privilegiato l'istituto dell'affido familiare</u> , ciò in piena attuazione della L. 184 del 1983 che prevede solo come residuale l'istituzionalizzazione in comunità (fermo restando che la stessa Legge prevede che " <i>Per i minori di età inferiore a sei anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare</i> "), anche tramite il naturale potenziamento del personale degli assistenti sociali.
12		Al fine di garantire un'assistenza familiare ma anche economica a chi è solo e non autonomo, occorre promuovere e regolamentare l'istituto dell' <u>affido degli anziani</u> , nella forma di "convivenza" presso le famiglie che ne facciano richiesta, istituto già in funzione in altre località (per esempio il Comune di Genova, ad esempio).
13		Al fine di arrestare l'emarginazione di chi vive nei quartieri, oggi semplici "dormitori popolari", quando non anche veri e propri "ghetti dell'abbandono", è necessario intervenire con la costituzione dei " <u>Centri Civici di quartiere</u> ", utilizzando gli innumerevoli immobili comunali in disuso (per esempio il " Nino Via " del rione S. Alberto) nei quali, oltre a far funzionare i "Servizi al cittadino" (vedi n.5), si devono programmare attività di aggregazione ed incontro culturale intergenerazionale mediante l'opera di animatori del centro civico. In particolare previo aggiornamento

		del regolamento, vanno previsti interventi a favore dei frequentatori per aumentarne la fruibilità da parte di tutte le generazioni con l'offerta di servizi rispondenti alle diverse esigenze (<i>si pensi a laboratori d'arte, a sale prove per musicisti, sale lettura e internet, ludoteche, corsi vari, proiezione eventi sportivi, ecc</i>).
14		Per motivi evidenti, occorre assicurare <u>dignità di genere</u> alle donne ricoverate nei Centri d'accoglienza dei migranti.
15		Assodato che l'abitazione è un " <i>diritto fondamentale</i> " della persona, essa va garantita a tutti, e con affitti commisurati al salario percepito, attraverso un <u>rilancio dell'edilizia pubblica</u> che l'Amministrazione deve stimolare.
16		Sempre per garantire un'abitazione a tutti, vanno applicate le opportunità di cui all'art. 17, comma 59, Legge 127/1997, costituendo una società per azioni avente ad oggetto la progettazione e realizzazione di <u>interventi di trasformazione urbana (S.T.U.)</u> acquisendo parte dell'enorme patrimonio immobiliare " <i>sfitto</i> " dell'intero territorio.
17	PUBBLICA ISTRUZIONE	Assicurare quei servizi che si ritengono indispensabili a garantire alle donne condizioni favorevoli alla maternità ed al lavoro, qualora lo desiderino, a cominciare da un numero sufficiente di posti negli <u>asili nido comunali</u> (o in baby parking) ed una efficace distribuzione delle Strutture.
18		Per assicurare un reale accesso all'istruzione per tutti (sostegno con servizi di "doposcuola" agli studenti con bisogni educativi speciali) è necessario aprire le strutture scolastiche in orari pomeridiani, anche per proporre un' <u>offerta extra curricolare</u> (ad es.: sportiva e laboratoriale).
19		Per agevolare la maggiore qualificazione dei nostri giovani, oggi "costretti" ad una emigrazione per motivi di Studio, si rende opportuno promuovere l' <u>Università di Sistema</u> , ovvero promuovere la delocalizzazione dei corsi di laurea sul territorio d'ambito.
20		Al fine di garantire sicurezza e accoglienza delle Strutture Scolastiche Comunali è indispensabile aumentare le risorse economiche destinate alla <u>manutenzione e l'efficienza delle scuole</u> materne, primarie e secondarie inferiori.
21		Al fine di ridurre il trasporto privato, si rende opportuno <u>potenziare il servizio di scuolabus</u> pubblico.
22		Al fine di offrire garanzie di qualità e di economicità, si dovrà <u>internalizzare il servizio di mensa scolastica</u> utilizzando, ove possibile, alimenti vegetariani e di produzione locale.
23	SPORT	L'impegno finanziario nello Sport non dovrà concretizzarsi unicamente nell'erogare contributi alle squadre professionistiche, ma costante dovrà essere l'impegno dell'Amministrazione: - per <u>l'incremento dell'impiantistica sportiva nei quartieri</u> ; - per creare <u>sinergie con la scuola</u> e le associazioni sportive dilettanti atte alla diffusione dell'attività sportiva gratuita; - pubblicizzare sul <u>sito web del Comune</u> le strutture e le attività già in essere.
24	CULTURA	Va realizzata una "rete del sapere", trasformando la "Fardelliana" in una vera <u>biblioteca civica ramificata nel territorio</u> , prevedendo la realizzazione di "punti lettura" nei vari quartieri all'interno dei "Centri Civici" e

		inglobando negli archivi OPAC anche le biblioteche scolastiche comunali.
25		Per rafforzare i servizi ai cittadini, ed ai visitatori, si ritiene utile consentire loro di beneficiare di una <u>connessione Wi-Fi gratuita</u> , robusta, affidabile e sicura installando un'infrastruttura wireless in alcune aree della Città, previa concertazione con attori Pubblici e Privati del Settore. L'obiettivo è di permettere di beneficiare di una moltitudine di servizi on-line gratuitamente (mobilità: orari ed attese dei trasporti pubblici; informazioni turistiche: manifestazioni folkloristiche, percorsi enogastronomici; salute: orari e turni farmacie; posta elettronica; social network, ecc.), con opportune limitazioni.
26		Per garantire un futuro al "Luglio Musicale" è necessaria un'attenta gestione economica ed artistica assicurando l'obiettivo di valorizzare le risorse artistico professionali locali. Il "Luglio" per allargare la propria "offerta" può essere parte attiva per la realizzazione di una " <u>Città dei Giovani</u> " all'interno del Lazzaretto (discoteca estiva, bar, solarium ecc.).
27	ARTE	Per sostenere la produzione di cultura in tutti i suoi aspetti e forme con riguardo particolare alle tradizioni popolari ed alla lingua siciliana, è opportuno offrire <u>sostegno logistico e finanziario ai gruppi di cittadini che vivono attivamente l'espressione artistica.</u>
28	SERVIZI CIMITERIALI	Occorre risolvere il problema della capienza del cimitero comunale anche attraverso la realizzazione di quanto necessario alla <u>cremazione delle salme</u> naturalmente su base volontaria - strumento recentemente approvato da Papa Francesco - e spazi per la sepoltura di appartenenti ad altre religioni. In particolare, è necessario, anche in associazione con i Comuni vicini, e fruendo degli interventi finanziari della Regione previsti dalla legge 18 del 2010, realizzare un forno per la cremazione all'interno del Cimitero di Trapani» (inserire l'opera nel Piano Triennale delle opere pubbliche).
29		Promuovere il servizio della "cremazione " delle salme, con <u>campagne informative</u> atte a diffondere la conoscenza delle diverse pratiche funerarie.



Num.	Area	Progetto
30	URBANISTICA	Nell'ottica della futura creazione di un unico Ente Locale, per garantire l'omogeneità e l'economicità dei servizi comunali, occorre mettere "in rete" tutti i Comuni dell'area (<i>Trapani, Erice Paceco e Valderice</i>) e prevedere da subito la <u>gestione consortile dei servizi</u> .
31		L'equilibrio idrogeologico del territorio, lo sviluppo della produzione agricola di qualità, l'attuale Patrimonio Immobiliare costituiscono una ricchezza esistente che va protetta e tutelata. <u>STOP al consumo edile del territorio</u> con l'insensata cementificazione. Al riguardo va rivisitato il vigente PRG classificando in "agricoli" terreni oggi ivi previsti come "edificabili".
32	AMBIENTE	Per contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, appare utile ottenere la <u>certificazione EMAS</u> (basata sulla norma ISO 14001) di cui indicatori chiave sono il servizio dei rifiuti, quello dell'acqua, l'efficienza energetica, il controllo delle emissioni.
33	ENERGIA	Sempre per il <u>risparmio energetico ed idrico</u> , occorre applicare e diffondere negli Edifici Pubblici l'uso di tecnologie non inquinanti (impianti fotovoltaici, mini eolico, classificazione energetica ed eventuale coibentazione degli edifici pubblici, applicazione doppi vetri nelle scuole, ecc.).
34		Anche, ma non solo, per contenere i costi di gestione, occorre intervenire per <u>ridurre al minimo il fenomeno dell'inquinamento "luminoso"</u> (razionalizzando il numero dei corpi illuminanti).
35	RIFIUTI	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e di intensificare il loro recupero in loco, va elaborato un efficiente progetto di <u>raccolta differenziata dell'umido</u> da trasformare in concime di qualità.
36		Sempre al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotti e per tutelare il

		“decoro urbano”, serve affrontare il problema dei “volantini-promozionali” che invadono strade e cassette della posta, con l’aggravamento degli <u>oneri fiscali sul volantinaggio</u> .
37		Occorre un piano di vigilanza sull’abbandono di RAEE e l’inasprimento delle relative sanzioni; mentre misure di fiscalità agevolata dovranno essere adottate favore della <u>raccolta dell’olio e delle pile esauste</u> .
38		Per ridurre il carico economico sui cittadini trapanesi per lo smaltimento dei rifiuti, occorre dare una soluzione al problema dei rifiuti scaricati dai cittadini residenti nei Comuni limitrofi (ad es.: altrove si sono “inventati” i <u>cassonetti chiusi da una serratura</u> e una chiavetta precedentemente dotata ai cittadini aventi diritto) anche con opportuno posizionamento cassonetti e vigilanza della Polizia Municipale.
39		Sempre per ridurre le quantità di rifiuti da smaltire, è opportuno offrire sostegno fiscale ai negozi di detersivi, bevande, alimenti “alla spina” ed ai <u>mercatini del “riuso”</u> (ad esempio organizzando un mercatino settimanale nella piazzetta dell’abbeveratoio di Borgo Annunziata).
40		Ridurre il consumo d’acqua imbottigliata, anche con campagne di pubblicità sulla qualità media dell’acqua erogata a Trapani dal Comune e la attivazione di una capillare rete di <u>fontanelle pubbliche d’acqua potabile</u> (oggi solo a Bastione Impossibile, via Ilio e via Vespri).
41		Per ridurre i costi per lo smaltimento del “percolato” e quindi le spese da porre, per Legge, a carico dei cittadini è urgente provvedere all’immediata copertura delle vasche in disuso in discarica e realizzare un <u>impianto di smaltimento del percolato</u> .
42		Per garantire trasparenza ed economicità dell’azione della Pubblica Amministrazione, bisogna <u>internalizzare il servizio di raccolta, smaltimento e riciclo dei rifiuti</u> , anche quando si ricorre alla gestione consortile.
43	ACQUA	Per assicurare maggiori diritti e certezze agli utenti del servizio idrico occorre aggiornare il relativo Regolamenti, prevedendo delle penali per l’inefficienza del servizio. La “ <u>Carta del servizio idrico</u> ” deve garantire l’obiettivo della potabilità e della continuità della fornitura idrica.
44		Gli art. 73 e 98 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impongono a “Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica” di adottare “le <u>misure necessarie all’eliminazione degli sprechi</u> ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo”. Al fine di “perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili”, vanno, dunque, sollecitate alla Regione “norme e misure volte a favorire il riciclo dell’acqua e il riutilizzo delle acque reflue depurate” nonché all’Ente Gestore interventi strutturali per “migliorare la manutenzione delle reti di adduzione e di distribuzione di acque a qualsiasi uso destinate al fine di ridurre le perdite”. Infine vanno previste apposite indicazioni dei “Regolamenti Urbanistici” finalizzate a “installare contatori per il consumo dell’acqua in ogni singola unità abitativa”, e a realizzare “reti duali di adduzione al fine dell’utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili”, e va promossa l’informazione e la diffusione di metodi e tecniche di risparmio idrico domestico.
45	VERDE	<u>Valorizzare tutti i Giardini Comunali</u> , che costituiscono spazi antropologici

	PUBBLICO	di aggregazione, tramite un'adeguata pulizia e manutenzione dell'esistente. Riattivazione del chiosco-bar della "Villa Margherita" chiuso da anni mentre. Va contrastata ogni pulsione di "privatizzazione" della gestione degli stessi.
46		Per avvicinare i piccoli cittadini alla "natura", appare utile arricchire la "Villa Margherita" con la realizzazione di una piccola " <u>fattoria degli animali</u> " (pet therapy) programmando la dismissione delle gabbie.
47		Al fine di avvicinare i cittadini alla cultura della "terra", occorre sviluppare la sperimentazione di <u>orti sociali in aree comunali</u> .
48		Al fine di allargare il polmone verde cittadino vanno programmati nuovi "Spazi Verdi", redigendo uno studio di fattibilità e sostenibilità economico-gestionale di veri e propri " <u>parchi urbani</u> " da realizzarsi con piante ed arbusti a minima manutenzione (Tonnara "Tipa"; Fontanelle).
49		Al fine di ampliarne la fruizione bisogna <u>estendere l'orario d'apertura del campo CONI</u> .
50		Per incrementare lo svolgimento dell'attività sportiva da parte dei cittadini, la fruizione del Campo CONI, va arricchita con la progettazione con " <u>percorsi vita</u> " (percorsi ginnici attrezzati).
51	RUMORE	Per assicurare il rispetto della Salute dei cittadini tutelato dalla L. 447/1995 (art. 6, lettere a, c ed f) è necessario misurare i livelli di rumore in tutta città (" <u>Piano di Zonizzazione Acustica</u> ") ed operare la bonifica dall'inquinamento acustico, specie nei luoghi sensibili (vicino ospedali, scuole, asili, parchi ecc).
52	ANIMALI	Al fine di garantire <u>la qualità della vita degli animali randagi</u> si deve prevedere il superamento della loro istituzionalizzazione nei canili comunali e/o privati, favorendo l'affidamento a famiglie con la proposizione di apposite "Feste del randagio", la realizzazione di ambienti idonei da cogestire assieme a volontari animalisti ed il reinserimento degli animali non pericolosi nei quartieri.
53		Per <u>contrastare il fenomeno del randagismo animale</u> , occorre pianificare adeguatamente l'inserimento del microchip ai cani anche padronali, la sterilizzazione degli animali randagi, il rispetto della previsione legislativa in merito al "patentino" per il possesso di particolari tipologie di cani "ad elevato rischio" e la partecipazione, per i proprietari, ai percorsi formativi obbligatori di cui al Decreto Ministeriale 26 novembre 2009.
54		Al fine di migliorare il benessere dei cani attraverso la libera attività motoria, devono essere istituite delle " <u>aree di sgambatura per cani</u> " in spazi ampi, riservati, opportunamente protetti rispetto alla restante utenza del verde pubblico ed opportunamente gestiti secondo apposito "Regolamento comunale". Il Comune, naturalmente, provvederà alla pulizia e allo sfalcio dell'erba dell'area di sgambatura, alla disinfestazione, alla disinfezione.
55		Nel rispetto dell'art. 23 della L.R. n. 15 del 3 luglio 2000, previo parere dell'ASP, realizzare un " <u>Cimitero per animali d'affezione</u> " (ossia cani, gatti, criceti, uccelli da gabbia, altri animali domestici di piccola dimensione e cavalli) previa adozione – ormai da troppo tempo ritardata -, da parte Regione, di un "Regolamento per la gestione dei cimiteri per animali d'affezione" in conformità al regolamento di polizia veterinaria.

56	OPERE PUBBLICHE	Realizzazione del <u>Teatro Lirico Comunale</u> .
57		<u>Riconversione dell'area dell'ex mattatoio comunale</u> per la realizzazione di un mercato generale dei prodotti locali (mercato ittico ed ortofrutticolo), e di un centro enogastronomico d'eccellenza.



Il dato della presenza, e del movimento, in città di **quasi 40.000 autovetture private** fornisce già da solo il segnale del problema di congestione della mobilità che esiste in un territorio urbano la cui forma naturale già non aiuta.

Anche il dato della presenza, **in oltre il 33% delle famiglie trapanesi, di più d'una autovettura** rappresenta un segnale negativo. Una cattiva mobilità - anche con riguardo alla gestione dei flussi viari ed alla repressione degli illeciti - causa diversi esiti negativi: **inquinamento acustico** (clacson), inquinamento dell'aria, **consumi di carburante e quindi spese per i cittadini, rischi per la sicurezza stradale, stress per gli stessi automobilisti.**

Risulta ineludibile dirottare la mobilità privata verso il **trasporto pubblico**, ed incentivare quella alternativa (la mobilità pedonale o ciclabile).

Nel ricordare gli impegni presi dall'Italia, nel 2015, alla **conferenza COP21 di Parigi** in termini di riduzione dei consumi energetici (vedi carburante) e quindi del riscaldamento globale, in questa sede basta sottolineare che meno traffico equivale a maggiore qualità della vita.

Num.	Area	Progetto
58	SICUREZZA	Al fine di garantire la prevenzione degli illeciti, la <i>"percezione"</i> da parte degli utenti della sicurezza stradale e la tutela della privacy, appare opportuno limitare gli strumenti di controllo elettronici e valorizzare, invece, la presenza fisica delle forze di Polizia locale tanto nel Centro storico quanto nei quartieri con la previsione di presidi fissi e mobili anche istituendo un apposito Reparto di <i>"Guardiani della Pace"</i> (Gardien de la Paix, in Francia o Belgio).

59	<p>Per ridurre il rischio degli incidenti stradali che così tanti feriti e morti lasciano annualmente sulle nostre strade, occorre realizzare <u>la mappatura degli incidenti stradali</u> al fine d'individuare le aree a rischio e programmare interventi che risolvano le criticità individuate. (Con i suoi 4 morti e 686 feriti scaturiti dagli incidenti stradali 2013 Trapani è proporzionalmente il capoluogo più pericoloso in Sicilia).</p>
60	<p>Per garantire la <u>fluidità del traffico</u> veicolare oltre alla sicurezza, è necessario attuare una serie di interventi strutturali (segnaletica luminosa, spartitraffico di canalizzazione dei flussi, ecc.) nelle vie che registrano una maggiore densità di traffico (M. Amari, Ten. Alberti, Salemi, Virgilio, Lungomare Dante Alighieri) e nelle frazioni (Marausa, Guarrato, Rilievo).</p> <p>Bisogna anche intervenire per azzerare i rischi connessi alla circolazione stradale davanti le scuole (Catalano-Magistrale, L. Artistico, Marconi-Nasi, Umberto).</p>
61	<p>Per garantire la salute e la tutela del consumatore si deve <u>potenziare l'attività ispettiva della Polizia Municipale</u>, in raccordo con ASP e NAS, nei mercati e nelle attività alimentari (<i>ristoranti, bar, panifici, pasticcerie</i>).</p>
62	<p>Come prevede l'articolo 208 del Codice della Strada, occorre destinare una quota delle entrate derivanti dalle sanzioni stradali per finanziare progetti di <u>potenziamento di servizi notturni di controllo</u> e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza o alterazione da droghe.</p>
63	<p>Al fine di offrire maggiori spazi d'incontro e socializzazione ai giovani e alle famiglie, e per rendere sostenibile la mobilità del Centro Storico di Trapani è necessario pensare alla riduzione del traffico automobilistico.</p> <p>Il centro storico di Siena da oltre 60 anni è interdetto alla mobilità privata e non per questo le attività commerciali hanno subito danni in termini di fatturato.</p> <p>Nell'ottica di un ampliamento concertato, nel lungo periodo, della zona pedonale va <u>razionalizzata ed ampliata la ZTL</u> - Zona a Traffico Limitato - per soli residenti nell'intero Centro Storico assieme ad una "congestion charge" per i non residenti, previa individuazione di parcheggi esterni a servizio delle attività commerciali e dei consumatori.</p> <p>Particolare attenzione va dedicata alla valorizzazione delle piazze (piazza Jolanda, Scarlatti, San Pietro, Nicolodi, sen. Pietro Grammatico, Martiri d'Ungheria).</p> <p>In sostanza occorre cambiare stile di vita e spostare la mobilità da quella privata automobilistica a quella pubblica o su bici.</p>
64	<p>E' necessario rendere <u>più scorrevole il traffico sulla rotonda di Piazza Martiri d'Ungheria</u>, razionalizzandone le corsie d'immissione ed i margini di curvatura.</p>
65	<p>Attivare l'<u>Ufficio Tecnico del Traffico</u> nel quale concentrare tutte le competenze in materia di mobilità, è necessario per semplificare i rapporti con l'utenza (privati, ATM, sindacati dei tassisti, associazioni pro bicicletta, ecc.) anche in tema di servizi accessori (passi carrabili, uso del suolo pubblico, segnalazione disservizi e soluzioni).</p>
66	<p>Per garantire un'attenta programmazione della mobilità ed assicurare un'adeguata partecipazione ai cittadini al processo decisionale, occorre prevedere l'immediato <u>aggiornamento del Piano Urbano del Traffico</u>, che la legge – art. 36 del Codice della Strada - impone con cadenza biennale</p>

	<p>e che invece è fermo al 2004, ed il suo superamento con la predisposizione del PUM, Piano Urbano della Mobilità, peraltro previsto dall'art. 22 della L. n. 340/2000.</p>
67	<p>Per ordinare, fluidificare e rendere sicuro il traffico sull'asse viario del porto (viale Regina Elena-via Ammiraglio Staiti-via Giuseppe Palmeri-via Ilio) vanno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno spartitraffico centrale che eviti "inversioni ad U" e le troppe "svolte a sinistra"; - un marciapiede sul lato "a mare" ed una regolazione degli "attraversamenti pedonali" oggi disordinati; - la previsione di sosta "parallela" e non "a spina di pesce".
68	<p>Per chi usa la bici per il tempo libero e per chi la usa per andare a scuola o al lavoro occorre redigere un progetto per la realizzazione di <u>percorsi ciclabili urbani</u>, protetti e sicuri e parcheggi per bici.</p> <p>Al riguardo le risorse devono derivare dalle entrate per sanzioni stradali, come prevede l'art. 208 del Codice della Strada.</p> <p>Sulla via Fardella, è sufficiente ruotare i parcheggi, da obliqui a paralleli al marciapiede, per ricavare una sicura corsia per i ciclisti, fra auto in sosta e marciapiedi, senza nulla togliere, in centimetri, alla viabilità dell'importante arteria.</p>
69	<p>Per rendere il servizio trasparente ed economicamente vantaggioso per il Comune, si deve dare attuazione all'art. 354 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, ove si prevede che «il servizio di rimozione dei veicoli, ai sensi dell'articolo 159 del C. d. S., può essere affidato in concessione biennale rinnovabile a soggetti in possesso della licenza di rimessa».</p> <p>In tale ottica si deve prevedere una <u>concessione all'ATM del servizio carro attrezzi</u> ovvero la messa a gara con bando europeo.</p>
70	<p>Al fine di evitare la pericolosa (per ciclisti, motociclisti ed altre autovetture) sosta a spina di pesce in via Amm. Staiti ed in via Fardella è indispensabile allinearla al marciapiedi, anche se ciò comporterà la <u>ridurre numerica degli stalli a pagamento</u>.</p>
71	<p>Nell'ottica di incentivare l'uso dei mezzi pubblici, e così decongestionare il traffico, è necessario adottare un nuovo "contratto di servizio" dell'ATM che preveda <u>tariffe ridotte sugli abbonamenti</u> per i giovani under 26, per i lavoratori e per gli anziani (in luogo dell'attuale e complesso sistema di contribuzione a carico dei Servizi Sociali a favore degli anziani) e nuove e più funzionali linee di trasporto.</p>
72	<p>Per offrire la <u>maggior qualità del servizio di mobilità pubblica</u>, è utile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare la "Carta dei Servizi" dell'ATM; - prevedere l'aumento e l'ammodernamento del parco veicoli di classe "Euro 6", anche valutando veicoli di minori dimensioni; - garantire il rispetto dei tempi programmati di attesa alle fermate; - rendere comode ed accoglienti le fermate; - garantire la pulizia degli autobus; - assicurare salite comode in particolare per anziani e disabili.
73	<p>Per offrire una effettiva nuova alternativa al trasporto privato, occorre potenziare il servizio taxi ed introdurre un <u>servizio di taxi condiviso</u> integrativo dell'attività dell'ATM (in particolare per le corse diseconomiche della domenica, della sera e delle fasce orarie di basso</p>

		traffico).
74		A sostegno dell'attività turistica nel territorio, di fronte all'evidente depotenziamento in corso dell'aeroporto di Trapani, occorre <u>entrare direttamente nell'azionariato di AIRGEST.</u>
75		Al fine di rappresentare e tutelare gli interessi collettivi dell'intera Città, occorre individuare una <u>rappresentanza "politica" dell'Amministrazione Civica nel comitato esecutivo della Autorità di Sistema Portuale</u> , individuandola nella persona dell'assessore alla mobilità.
76		Per assicurare il rispetto della salute del decoro e della dignità umana, in particolare per i passeggeri in attesa dell'imbarco sugli aliscafi per le Isole Egadi, è necessario che la nuova Autorità Portuale assicuri la fruizione di una pertinente ed adeguata <u>Stazione Marittima</u> (fornita di climatizzazione, wi-fi, deposito bagagli, bagni).
77		<p>Per garantire un ecologico "cordone" di collegamento coi vari mercati turistici e commerciali e ridurre l'impatto del trasporto privato su gomma, occorre stimolare l'azione degli Enti competenti per il <u>ripristino e il potenziamento del trasporto su ferrovia.</u></p> <p>In particolare occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare la tratta Trapani - Palermo (oggi pressoché inutilizzabile tanto per problemi contingenti - la frana di alcuni anni fa - quanto per problemi strutturali – il binario unico e i tempi di percorrenza); - ripristinare la tratta Trapani - aeroporto di Punta Raisi; - realizzare una bretella che colleghi l'aeroporto di Birgi alla linea ferroviaria Trapani-Marsala.



L'attività economica è essenziale per la città, per la sua popolazione e più in generale anche per i Comuni del circondario.

Oltre costituire fonte di reddito per la generalità dei lavoratori e di sostentamento delle famiglie, **l'attività economica è un mezzo per assicurare la reputazione della città.**

Interessante esaminare la ripartizione dei redditi dei residenti: il reddito complessivo di 628.917.031 euro (medio per famiglia 22.160 euro; reddito pro capite 9.091 su una media nazionale di 12.159 e provinciale di 7.620).

Il dato provinciale sulla disoccupazione che ci consegna l'ISTAT è stato, nel 2015, notevolmente più alto della media nazionale, tanto a livello generale (in Italia: 11,3 uomini e 12,7 donne) quanto a livello giovanile (in Italia: 28,5 uomini e 31,1 donne).

L'economia risente della estrema debolezza del settore industriale in senso stretto, della **crisi del settore delle costruzioni** e di quello dell'**agricoltura**, quest'ultimo contrastato dal fenomeno della *"globalizzazione"* che conduce all'acquisto ed al consumo di prodotti di dubbia qualità spesso di provenienza estera. L'agricoltura e la pesca che compongono il 36,3% della *"struttura imprenditoriale"* producono solo il 3,8% della ricchezza (PIL).

Ne consegue che **la nostra Provincia produce principalmente ricchezza dal settore terziario**. In questo ambito, negli ultimi anni, a seguito della valorizzazione dell'aeroporto di Trapani-Birgi e della stipula di Accordi commerciali con **la società aerea low cost irlandese Ryanair**, si è potuto constatare un enorme aumento di ricchezza e di attività nel settore turistico.

E' da segnalare che i dati evidenziano pure un leggero recente calo dovuto alla riduzione nel tempo delle tratte aeree e il loro spostamento sull'aeroporto di Palermo.

Il dato è importante perché rileva **l'enorme dipendenza della nostra città dalle politiche commerciali di Ryanair**. In particolare, dal 2010 i movimenti (ovvero i voli) sono calati del 21,49 %. Nello stesso periodo di passeggeri sono calati del 5,71 %. Osservando i dati 2013 e raffrontandoli col 2015, invece, i cali appaiono più notevoli e rispettivamente del 26,82 % e del 15,54 %.

Esaminando sempre i dati ENAC, ed incrociandoli con quelli delle presenze provinciali alberghiere,

si rileva che l'apporto di turisti di provenienza dalle tratte Trapani-Kaunas e Trapani-Malta è piuttosto modesta (nell'ordine di circa 2 mila unità annue per tratta). Si rileva, invece, un buon dato di turisti di provenienza francese e ben oltre gli arrivi da Birgi. E' probabile, quindi, che francesi giungano in Provincia di Trapani anche da Palermo, il cui aeroporto è collegato con Nizza, Marsiglia, Lione, Brest, Tolosa, Lourdes, Nantes e Bordeaux e naturalmente Parigi non solo tramite Ryanair ma anche con Volotea, Easy Jet, Jetairfly, Air Mediterranée, Vueling.

Da rilevare, in proposito, come ad inizio 2016 sia la tratta Ryanair da Trapani per la Francia (Parigi) che quella per Monaco (Germania) sono state spostate su Palermo.

Un dato da valutare, in termini di resa del turismo è quello delle presenze. Gli stranieri garantiscono appena **2,52 presenze medie** (notti soggiorno) in provincia mentre i turisti nazionali 3,84. Trapani, in particolare, ha circa 110.000 presenze straniere e 104.000 presenze nazionali per una media di 3,04 presenze giornaliere in strutture alberghiere per ciascun turista. Ben più alte le presenze a Favignana (5,12) e San Vito Lo Capo (4,59), ma con una predominanza netta - in entrambi i casi - netta di turisti nazionali.

Secondo la delibera di Giunta Municipale n. 124 del 25 novembre 2014, il Comune possiede una **pianta organica di 522 dipendenti** che hanno un costo complessivo teorico di **14.143.000 euro**.

Per avere un metro di paragone del peso di tale personale sul Bilancio del Comune, è prevista, nel 2016, un'entrata da **"trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche"** (Stato e Regione) pari a soli a **8.999.480 euro**. Una situazione insostenibile e che **da il segnale di Comune-stipendificio anziché di erogatore di servizi**.

Nonostante la costosa e possente macchina amministrativa questa **risulta incapace di far rispettare le regole di civile convivenza** che s'impongono ad una Comunità complessa come una città. Il parcheggio è *"selvaggio"*, il pagamento dei tributi *"optional"*, gli sprechi spesso clientelari - di risorse all'ordine del giorno, la sensazione di insicurezza, di ingiustizia costante quanto i disservizi.

Num.	Area	Progetto
78	TURISMO	Al fine di tutelare e potenziare il Turismo, oggi prima attività economica della Città, serve salvaguardare e <u>valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico della città</u> (<i>tra cui non dimenticare Torre Ligny, Villa Nasi ed il Castello di Terra eliminando il parcheggio che lo deturpa</i>). In sinergia con la Curia e stimolando la partecipazione di associazioni giovanili occorre tenere aperte le chiese e sviluppare percorsi monumentali assistiti. Va intensificata la promozione sul sito web del Comune di tale Patrimonio e dei servizi utili alla sua fruizione.
79		Per recuperarli e renderli fruibili ai visitatori, occorre acquisire dal Demanio il <u>Bastione dell'Impossibile e la Colombaia</u> .
80		Per aumentare l'offerta turistica ma anche garantire la conservazione di una tradizione cittadina, è indispensabile realizzare un <u>"Museo Civico del Mare e della Pesca"</u> .
81		Aumentare l'offerta turistica, realizzando e promuovendo <u>percorsi turistici intercomunali</u> , anche gastronomici (<i>"vie del gusto"</i>);
82		Al fine di assecondare le esigenze dei numerosi turisti stranieri, occorre una <u>formazione in lingua inglese e francese di livello almeno elementare</u>

		<u>del personale ATM e di quello della Polizia Municipale;</u>
83		Rilevato che i turistici giungono in Città e fruiscono delle nostre spiagge già in primavera, occorre pulire ed attrezzare la <u>spiaggia della Litoranea Nord</u> perché possa essere fruibile sin dal 25 Aprile.
84		Al fine di valorizzare culturalmente, ma anche turisticamente, il nostro " <u>Museo Pepoli</u> ", si ritiene opportuno intervenire presso la Regione per la sua suddivisione in due entità: il "Museo dell'Arte del Corallo" e la "Pinacoteca Pepoli"; con la creazione al suo interno d'una sala espositiva fissa per le opere contemporanee.
85	COMMERCIO	A sostegno del commercio al dettaglio, risulta necessario: redigere un " <u>Piano Commerciale</u> " e rivisitare gli strumenti fiscali (TARI) al fine di sostenere soprattutto le piccole attività nei quartieri (negozi di vicinato).
86		Al fine di snellire la mobilità veicolare e per valorizzare i quartieri, è indispensabile la creazione di " <u>Centri commerciali naturali</u> " (<i>a partire da via Martogna e piazza Nicolodi</i>), già introdotti dall'art. 9 della L.R. 10/2015, all'interno degli stessi quartieri, creando dei " <i>salotti</i> " dello shopping e del tempo libero.
87	LAVORO	Per contrastare le incertezze esistenziali e il bacino politico-clientelare che genera, è improcrastinabile la <u>stabilizzazione del "precariato"</u> del personale comunale, tramite l'assunzione dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato.
88		Per le medesime ragioni del punto precedente occorre introdurre un " <u>salario minimo garantito</u> " per i fornitori di qualunque servizio al Comune e vigilare sull'erogazione.
89		Per garantire il pieno rispetto del Testo Unico sulla Sicurezza di cui al D.Lgs n. 91/2008 da parte del Comune-datore di Lavoro, occorre garantire <u>idonee condizioni di lavoro</u> , per i dipendenti del Comune, che rispecchino non solo formalmente i requisiti di Legge (<i>aria, luce, spazi, umidità, temperature, rumore ecc.</i>).
90		Al fine di agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, per come previsto dall'art. 18 della L. n. 196/1997 come poi modificata, si ritiene opportuno intervenire con l'offerta di <u>tirocini retribuiti</u> presso le Strutture Pubbliche – <i>peraltro</i> finanziati dalla legge 99/2013 - attraverso la stesura di un " <u>Regolamento</u> " che incentivi, e renda trasparente ed equo, lo svolgimento ai giovani diplomati/laureati trapanesi di tali tirocini (<i>Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi, Ufficio Ragioneria, Ufficio Turismo, ecc.</i>) creando nei giovani quei bagagli formativi da poter spendere successivamente nel mercato del lavoro.
91		Nell'ambito di un sostegno allo sviluppo e all'occupazione, assume valore fondamentale acquisire o creare professionalità, attraverso idonea formazione, atte all'istituzione di uno <u>Sportello comunale "Europa"</u> preposto alla ricerca e promozione di tutti i progetti europei per attrarre fondi da investire nell'aumento della qualità della vita dei cittadini e per sostenere gli imprenditori locali.
92		Per contrastare il fenomeno della " <u>disoccupazione giovanile</u> ", si può favorire l'imprenditoria giovanile, ad esempio nel settore dei servizi, consentendo abbattimenti dei costi nella fase di start up (<i>messa a disposizione di una sede attrezzata al <u>co-working</u> – lavoro condiviso</i>);
93		Per fare di Trapani una <u>Casa di Vetro</u> modello di legalità e trasparenza, è

	<p>opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituire una Commissione consiliare Antimafia; - garantire, nel Comune e nelle Partecipate, pubblicità ed imparzialità nel conferimento degli incarichi professionali e nella selezione del personale; - istituire uno "Sportello digitale del Cittadino".
94	Allo scopo di motivare e valorizzare il personale dipendente del Comune, occorre rivisitarne la " <u>Dotazione Organica</u> " con riferimento alla maggiore necessità delle qualificazioni occorrenti.
95	Per evitare lo spreco del ricorso a figure "esterne", occorre <u>coprire con "concorsi pubblici"</u> le figure professionali carenti in organico, minimizzando ai soli casi di oggettiva necessità di "Alta Specializzazione" non reperibile all'interno del Comune il ricorso agli incarichi esterni;
96	Per superare l'attuale sistema di organizzazioni private, si rende indispensabile istituire un servizio diretto di " <u>Protezione Civile comunale</u> ".
97	Al fine di cancellare un simbolo di mero potere che non ci appartiene, e nello spirito delle norme vigenti (L. 89/2014), è improcrastinabile <u>azzerare il parco "auto blu"</u> nonché le "spese di rappresentanza";
98	Sempre in adesione alla riduzione dei costi di gestione del parco autovetture comunali previsto dall'art. 15 della L. 89/2014, è necessario attivare <u>un unico "Ufficio Autoparco"</u> comunale che monitori in maniera trasparente le spese delle "auto grigie" (di servizio) e ne dimezzi il numero.
99	Al fine di dare nuova credibilità all'Organo è necessario aggiornare il "Regolamento del Consiglio" prevedendo di <u>non pagare ai consiglieri le "sedute lampo" e quelle "deserte"</u> ;
100	Per ridurre le notevoli spese del Personale Direttivo del Comune, occorre <u>riorganizzare e tagliare i Settori in cui è diviso il Comune</u> per allinearli al nuovo numero assessori previsto dalle norme;
101	Per aumentare la produttività della Pubblica Amministrazione, occorre prevedere l'erogazione di eventuali " <u>Premi di Produttività</u> " a dirigenti e funzionari solo dopo assegnazione – ad inizio d'anno - di validi obiettivi, e dopo il loro accertato raggiungimento;
102	Per una politica di giustizia sociale nonché per il taglio del costo dei servizi comunali, occorre intervenire per abbattere gli attuali elevati livelli di morosità nel pagamento dei servizi e delle sanzioni (bollette servizi idrici, dei rifiuti, sanzioni al Codice della Strada, TOSAP, Imposta di Soggiorno) – siamo secondi in Italia, fra i capoluoghi, per <u>evasione</u> - ed una serrata verifica e contenimento delle voci che compongono le tariffe;
103	Al fine di reperire nuove risorse che garantiscano i livelli dei servizi ai cittadini nonostante la drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali, occorre <u>mettere "a frutto" tutti i beni immobili</u> del Comune (Lazzaretto, Principe Napoli, Macello, Casina Palme, locali di Borgo Annunziata, Impianti Sportivi, ecc);
104	Al fine di aiutare i cittadini nel contenimento della spesa familiare, occorre realizzazione - a cura Ufficio Statistica del Comune che va anche in tal senso valorizzato – un servizio pubblico e tempestivo di " <u>Osservatorio</u> " dei <u>prezzi</u> dei beni di prima necessità e di largo consumo che andrà pubblicizzato tramite il sito web del Comune ed apposita App.

105	Per risparmiare sui costi di gestione (azzerando Commissioni da riconoscere ai privati) ed avere un migliore controllo del servizio, riteniamo provvedere alla <u>internalizzazione dei servizi di riscossione</u> .
106	Per reperire nuove risorse da destinare, come previsto dalla Legge, ai Servizi Sociali, si rende opportuno prevedere una campagna promozionale a favore del versamento a favore del Comune del <u>5 per mille</u> dell'IRPEF delle dichiarazioni dei redditi dei residenti.
107	Al fine di garantire l'omogeneità e l'economicità dei servizi comunali, mettere "in rete" tutti i Comuni dell'area (Trapani, Erice, Paceco e Valderice) prevedendo da subito la <u>gestione consortile dei servizi</u> , nell'ottica di una futura creazione di un unico Ente Locale.